



ELEMENTI DI SINTESI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

PICCOLI INTRECCI 3-5 ANNI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

E2 ANIMAZIONE CULTURALE VERSO MINORI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- **Obiettivo specifico 1:** aumentare nel bambino le occasioni in cui può **esprimersi** singolarmente e in cui possa **essere ascoltato** dall'adulto in modo individuale così da potersi sentire riconosciuto ed eventualmente contenuto nel processo di crescita e socializzazione. S'intende favorire e promuovere l'assimilazione da parte sua della routine che gli insegnanti gli propongono affinché sviluppi la sua autonomia e l'adeguamento al contesto gruppale in cui è inserito;
- **Obiettivo specifico 2:** aumentare nei bambini, iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali, le occasioni di **inserimento in contesti cooperativi e collaborativi**. Molti bambini infatti lo sperimentano per la prima volta all'interno del percorso proposto dalla scuola dell'infanzia. Attraverso il volontario in servizio civile si vuole quindi favorire un clima sereno e cooperativo all'interno della scuola e durante le attività con i bambini, tra i bambini e con il personale insegnante;
- **Obiettivo specifico 3:** aumentare nel bambino le occasioni di **esplorazione dell'ambiente** fisico e sociale e l'avvio del processo di apprendimento, partecipando ad attività laboratoriali di lettura e ascolto e altre attività progettuali nei gruppi delle scuole dell'infanzia;
- **Obiettivo specifico 4: divulgare** il più possibile tra i destinatari del progetto e tra gli operatori dell'ente (in corrispondenza al punto E della DGR 1091 del 13 luglio 2017) e della rete attorno all'ente l'esistenza del **gruppo dei volontari** in servizio civile, loro ruoli e loro valori, affinché tutti gli interlocutori del presente progetto si relazionino con fiducia e stima verso i volontari, nonché vengano contagiati, grazie al loro agire, dallo stile solidale e cooperativo nel lavoro e contatti quotidiani. In questo modo si vuole coinvolgere il personale, i destinatari e i beneficiari a cooperare attivamente nella comunicazione e nel fare quotidiano e, in secondo luogo, si vuole offrire ai volontari uno spazio dove collegarsi tra volontari (in corrispondenza al punto G della DGR 1091 del 13 luglio 2017).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Obiettivo specifico 1

- azione 1 – **supporto alle attività di classe** nella routine (accoglienza e uscita, merenda, pranzo riposo pomeridiano, riordino effetti personali);



- azione 2 – supporto alle attività della classe nei momenti di gioco in piccolo/grande gruppo (giochi cooperativi, giochi logici, canti mimati, giochi di conoscenza, giochi di animazione).

Obiettivo specifico 2

- azione 3 – **affiancamento** degli **insegnanti** durante la cura e l'allestimento degli ambienti scolastici per la realizzazione e presentazione delle attività;
- azione 4 – affiancamento degli insegnanti durante le occasioni dedicate alle famiglie o promosse dal Consiglio di Gestione della scuola;
- azione 5 – collaborazione con gli insegnanti nella **comunicazione** rivolta ai genitori;
- azione 6 – affiancamento degli insegnanti nelle attività organizzative;
- azione 7 – inserimento di **questionari** somministrati ai genitori sul gradimento dell'iter scolastico dei propri figli.

Obiettivo specifico 3

- azione 8 – supporto alle **attività laboratoriali** per lo sviluppo di abilità motorie, linguistiche, logico -matematiche, scientifiche e creative;
- azione 9 – implementare l'apertura e la gestione della **biblioteca** coinvolgendo i genitori.

Obiettivo specifico 4

- azione 10 – **sensibilizzazione** dei destinatari e dei beneficiari del progetto alle finalità del **servizio civile**;
- azione 11 – sensibilizzazione degli operatori dell'ente e della rete dell'ente ai valori del servizio civile;
- azione 12 – cura dei rapporti tra volontari e cura della coesione gruppale.

CRITERI DI SELEZIONE

Il percorso di selezione dei giovani del servizio civile nazionale nei progetti proposti dall'ente è strutturato in due fasi a seguito delle quali ad ogni singolo candidato, fermo restando le cause di esclusione previste dal prontuario, verrà attribuito un punteggio finale. Di seguito vengono descritti i criteri che l'ente autonomamente ha individuato e attraverso i quali sarà possibile effettuare la selezione dei volontari in base alle specificità del progetto. A tal fine, viene descritto un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività che il giovane andrà a svolgere, contenente l'indicazione delle modalità di valutazione, dei criteri e della scala dei punteggi attribuiti. Tali criteri di valutazione verranno resi noti ai candidati anche con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive.

Le fasi in cui si articola la selezione sono le seguenti:

Prima fase: valutazione del curriculum

Area di indagine 1: bagaglio formativo/esperienziale

Tale fase avviene prima del colloquio di valutazione. Viene valutato il curriculum del candidato e la domanda di partecipazione al servizio civile con la documentazione a corredo. Il curriculum è



valutato in base alle esperienze pregresse attinenti o non al progetto per un periodo massimo di 12 mesi e al titolo di studio.

Valutazione del curriculum: il curriculum viene valutato attribuendo il punteggio previsto rispetto ai criteri di attribuzione individuati per ciascuno degli indicatori delle variabili, come indicate ai successivi punti 3) precedenti esperienze e 4) Titoli di studio, professionali

Seconda fase: test psicoattitudinale e colloquio di selezione

Area di indagine 2 : fattori determinanti

Il colloquio di selezione, è finalizzato al raggiungimento di una migliore comprensione delle diverse componenti che entrano in gioco nella scelta dei candidati di orientarsi ad un'esperienza di servizio civile nazionale, per poter quindi valutare in maniera più accurata la loro idoneità sia al progetto che alla sede di destinazione prescelta. Durante il colloquio lo psicologo può avvalersi di altre figure partecipanti al progetto, utili all'approfondimento della conoscenza del candidato.

Prima del colloquio verrà somministrato il test psicoattitudinale. Durante il colloquio si seguiranno le aree della scheda fattori valutazione.

Nel colloquio verrà curato il setting: il luogo ideale è accogliente e confortevole. Il tempo adeguato varia dai 10 ai 15 minuti, o più, a seconda delle esigenze del caso nel singolo colloquio.

A seguito di una breve introduzione sull'ente Comune di Padova si svolge il colloquio. Esso sarà condotto dallo psicologo (risorsa interna allo staff del Comune con competenze di somministrazione e valutazione di test psicoattitudinali) in presenza degli altri componenti del gruppo di valutazione. Nel corso del colloquio si cercherà di creare un clima informale così che il candidato possa sentirsi a proprio agio.

I contenuti specifici delle due parti del colloquio sono individuati di seguito e inclusi alla presente documentazione alle voci: 1) Test psicoattitudinale e 2) Scheda valutazione.

Seconda fase

- Accoglienza del candidato da parte del gruppo di selezione
- registrazione della presenza
- **prima parte – somministrazione test psico-attitudinale (voce 1)**

Struttura del colloquio

- **seconda parte - colloquio sulla scheda di valutazione (voce 2)**
- il progetto e le sedi
- il Servizio Civile Nazionale e le sue articolazioni

L'*Allegato 4* predisposto dall'ente è lo strumento, sintetico, utile alla raccolta delle valutazioni circa il Candidato, che rappresenterà la documentazione finale per l'eventuale accesso al sistema.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a **110 punti**, così ripartiti:



- **Max 20 punti** per ciò che attiene al possesso di titoli di studio (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae) voci 3) Precedenti esperienze e 4) Titoli di studio, professionali
- **Max 30 punti** per ciò che attiene alle precedenti esperienze del candidato (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae)
- **Max 60 punti** per i criteri individuati nella scheda di valutazione da attribuire attraverso il colloquio di selezione, composto dall'indagine di 8 fattori che possono avere ognuno un punteggio massimo di 60/60 (seconda fase).

Per superare la seconda fase (colloquio di selezione) occorre un punteggio minimo (\geq) di **36/60**. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione intermedia, ottenuta dalla media aritmetica dei punteggi che il candidato ha ottenuto nei singoli fattori.

Il punteggio al test psico-attitudinale non verrà integrato al punteggio della scheda di valutazione, ma concorrerà solamente a livello orientativo alla compilazione del fattore “Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto”.

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

CONDIZIONI DI SERVIZIO E ASPETTI ORGANIZZATIVI

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: minimo 12 ore settimanali (1.400 ore in totale)

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Al volontario si richiede:

- il **rispetto** della **normativa** in materia di Servizio Civile Nazionale;
- la disponibilità a svolgere il servizio **occasionalmente** anche in **giorni festivi**, in orari **serali** secondo le esigenze di servizio;
- di valutare l'opportunità di prendersi **10 giorni di permesso** nel periodo dal 27 luglio al 31 agosto 2019 in concomitanza con la diminuzione del bisogno dei destinatari;
- **documentare**, ove richiesto, **l'attività** con appositi diari e fogli presenza;
- l'osservanza degli obblighi previsti dalla **D.Lgs 196/2003** sulla Privacy;
- l'osservanza dei **regolamenti comunali**;
- **puntualità** nel servizio;
- **abbigliamento consono** alla tipologia del servizio (abbigliamento comodo e sobrio nelle scuole dell'infanzia e attenzione agli accessori personali per garantire la sicurezza dei bambini – es. spille, orecchini pendenti, ...);
- **non uso di cellulare** in servizio presso le scuole dell'infanzia;
- **non somministrare cibo** diverso da quello proveniente dalla cucina e attenersi alle disposizioni della refezione scolastica del settore servizi scolastici;



- **rispetto della struttura** in cui si presta servizio;
- **socievolezza, cordialità** e disponibilità con il personale della scuola e l'utenza;
- senso di **responsabilità**.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

In fase di colloquio selettivo, sarà riservato il **25% dei posti** a giovani in condizione **N.E.E.T. (Not in Education, Employment and Training)**, punto B Delibera di Giunta della Regione Veneto n. 1091 del 13 luglio 2017.

L'esperienza di servizio civile per questi giovani potrà rappresentare una buona occasione di sviluppo personale, difficilmente sostenibile fuori da contesti formativi o di ingaggio e offrire continuità all'impegno che un giovane vuole assumersi nella propria comunità di appartenenza.

Inoltre si darà rilevanza ai seguenti altri requisiti:

- che i giovani abbiano avuto **precedenti esperienze** soddisfacenti (lavorative e/o di volontariato) con bambini 3-5 (almeno 1 anno);
- che padroneggino in modo ottimo la **lingua italiana**;
- che abbiano **competenze informatiche**.

Tali requisiti sono richiesti per: garantire interventi di qualità destinati a destinatari in età evolutiva e loro genitori. Comunicare con linguaggio chiaro e corretto a bambini in età pre-scolare.

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8

Numero posti con solo vitto: 8

Sede:

- Settore Servizi Scolatici | via Raggio di Sole 2 – Padova
- Scuole dell'Infanzia di Padova

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno - Tuttavia l'Ente Comune di Padova ha in atto un rapporto pluriennale con l'Università degli Studi di Padova, che permette ai giovani in servizio civile il riconoscimento dei crediti formativi, in particolare con le Facoltà di Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze



dell'Educazione e Neuropsicomotricità dell'età evolutiva. Si auspica di avviare riconoscimenti di crediti formativi anche per la Facoltà di Scienze Motorie.

Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno - Tuttavia l'Ente Comune di Padova ha in atto un rapporto pluriennale con l'Università degli Studi di Padova, che permette ai giovani in servizio civile il riconoscimento dei tirocini, in particolare con le Facoltà di Psicologia, Scienze della Formazione e Scienze dell'Educazione e Neuropsicomotricità dell'età evolutiva. Si auspica di avviare riconoscimenti di tirocinio anche per la Facoltà di Scienze Motorie

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili ai fini del curriculum vitae:

I volontari nel corso del servizio **svilupperanno le seguenti abilità:**

- approccio con bambini di età 3 – 5 anni nella struttura formativa della scuola dell'infanzia;
- organizzazione e gestione di laboratori/ludico-ricreativi;
- capacità di problem solving in situazioni complesse (ad es. durante crisi emotive dei bambini);
- capacità di vedere l'altro, mettendo in discussione i propri schemi individuali;
- adattamento alla realtà;
- capacità di agire all'interno del processo che coinvolge vari attori con diversi ruoli;
- capacità di lavorare in team;
- capacità di lavorare in autonomia;
- capacità di lavorare per obiettivi;
- competenze organizzative;
- competenze relative alla metodologia di rete;
- capacità di socializzazione.

Al termine del periodo di servizio verrà rilasciato dal Comune di Padova - Ufficio Progetto Giovani a tutti i volontari un **attestato di partecipazione**.

Tale attestato riporterà le **competenze formative e professionali** acquisite che verranno rilevate attraverso l'apposito modulo di 5 ore “**A un passo dalla conclusione: autovalutazione, bilancio delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile**”, che si aggiunge alla 74 ore di formazione specifica.

Questo modulo conclusivo, che si terrà nel dodicesimo mese di servizio, ha l'obiettivo di fornire ai volontari strumenti e informazioni circa le conoscenze, abilità e comportamenti acquisiti durante l'anno di servizio civile, attraverso momenti di riflessione personale (coadiuvati dal formatore) e momenti di condivisione e confronto con il gruppo. Il modulo è supportato da strumenti specifici al fine di sollecitare nei volontari la riflessione (prima) e la consapevolezza (dopo) del proprio percorso e dei risultati acquisiti.



Tramite il percorso di autovalutazione, le competenze acquisite saranno attestate dall'ente ai fini della valorizzazione dell'esperienza di servizio civile nazionale nei curriculum vitae dei volontari. Infine vanno richiamate le 12 ore di **Primo Soccorso** (modulo “**Basic Life Support**”) in esito alle quali i giovani coinvolti nel progetto di Servizio Civile ottengono un attestato di frequenza al corso.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

Durata: 47 ore (più 12 ore relative al modulo di Primo soccorso).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Durata: 74 ore (più 5 ore relative al modulo sul Bilancio di Competenze)